

LA SERATA Il segretario di Confcommercio Milano fa il punto della congiuntura dopo pandemia e guerra

Barbieri parla ai Lions: «Ci rialzeremo dalla crisi»

■ «Dopo l'emergenza Covid e il caro bollette, ecco il dramma della guerra ucraina, ma il commercio di Milano e dell'hinterland sapranno rialzare la testa». Segretario generale di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza, il 46enne di Melegnano Marco Barbieri ha fotografato così la situazione durante un meeting promosso in questi giorni dal Lions club cittadino presieduto da Giovanna Petrella. «Il Covid ha avuto contraccolpi pesantissimi su un'economia milanese basata su turismo, pendolarismo, università e fiere-congressi - sono state le sue parole -. A mio avviso diventa necessario ripensare in primis allo smart working, una Milano senza lavoratori che la vivono è fatalmente una città poco attrattiva: rilancio su una riorganizzazione del mondo del lavoro, che coniughi le nuove esigenze con la garanzia di vivibilità e vitalità». In tema di caro bollette, da inizio anno gli aumenti sono stati vertiginosi, ma adesso l'emergenza è rappresentata dalla guerra ucraina. «La Lombardia intrattiene rapporti con la Russia per 3 miliardi di euro l'anno, la metà dei quali legati alla città di Milano, ma anche con l'Ucraina è solido il legame commerciale - conclude Barbieri -. Nonostante tutto, però, concordo con il sindaco Giuseppe Sala quando dice che Milano saprà rialzarsi. Ma la stessa cosa vale per l'hinterland e la nostra Melegnano, dove il commercio manterrà un ruolo di primo piano». ■



Da sinistra Marco Barbieri con il presidente Lions Giovanna Petrella

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

